

CIRCOLARI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CIRCOLARE 27 dicembre 2012, n. 107.

Norme per l'ammissione ai contributi statali previsti dall'articolo 8 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, recante «Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali».

La presente circolare sostituisce l'art. 4 della circolare n. 16 del 4 febbraio 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio 2002, n. 33.

Art. 1.

Destinatari dei contributi

Sono ammessi a presentare domanda di contributo, ai fini della valutazione per l'ammissione ai contributi annuali, gli istituti culturali in possesso dei requisiti indicati all'art. 8 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre 1996, n. 248.

Art. 2.

Modalità di presentazione della domanda

1. Destinatario cui va indirizzata la domanda

Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore - Servizio patrimonio bibliografico ed istituti culturali, via Michele Mercati, 4 - 00197 Roma.

2. Presentazione della domanda

La domanda, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, firmata dal legale rappresentante dell'ente e inoltrata nei termini previsti al successivo art. 6, dovrà indicare le seguenti informazioni relative all'istituto:

- a) denominazione;
- b) sede legale;
- c) codice fiscale;

d) estremi del conto corrente intestato all'istituto (ABI, CAB, IBAN E CIN) su cui versare l'eventuale contributo.

Sulla busta va apposta la dicitura «domanda di contributo annuale ai sensi dell'art. 8 della legge 534/1996».

L'inoltro verrà effettuato:

a) a mezzo plico raccomandato, in tal caso fa fede la data del timbro postale;

b) mediante consegna a mano o con corriere autorizzato, presso la sede della Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore, via Michele Mercati, 4 - 00197 Roma.

3. Documenti da allegare alla domanda

La domanda va corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

a) atto costitutivo e vigente statuto, se non già in possesso della Direzione generale per le biblioteche gli istituti culturali ed il diritto d'autore (qualora tali documenti fossero già stati inoltrati all'Amministrazione indicare presso quale ufficio);

b) ultimo conto consuntivo approvato dagli organi statutari, redatto in forma analitica e chiara;

c) composizione delle cariche sociali;

d) scheda descrittiva debitamente compilata in ogni sua parte esclusivamente secondo l'allegato 1);

e) prospetto riepilogativo dei bilanci compilato esclusivamente secondo l'allegato 2);

f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul rispetto della normativa di cui al decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 art. 6, commi 2 e 3 (gratuità delle cariche sociali), convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, redatta esclusivamente secondo l'allegato 3);

g) fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

h) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., con la quale il richiedente attesta la titolarità della carica e la conoscenza delle sanzioni penali nell'ipotesi di dichiarazioni false o mendaci.

Tutta la sopra elencata documentazione, da produrre in una unica copia, deve recare la firma autografa del legale rappresentante dell'ente.



Art. 3.

Modalità di presentazione della domanda per via telematica

La domanda può essere inoltrata, in alternativa a quanto previsto dall'art. 2, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), per gli istituti che ne siano in possesso, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, art. 6, comma 1, (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo PEC: dg-bid.servizio2@mailcert.beniculturali.it.

Art. 4.

Composizione della commissione per la valutazione delle domande

1. La valutazione delle domande pervenute è affidata ad una commissione, costituita con decreto del direttore generale della Direzione generale per le biblioteche gli istituti culturali ed il diritto d'autore, composta da:

- a) il direttore del Servizio patrimonio bibliografico ed istituti culturali della Direzione generale per le biblioteche gli istituti culturali ed il diritto d'autore;
- b) un esperto del settore biblioteche;
- c) un esperto del settore archivi;
- d) un esperto del settore museale;
- e) un esperto del settore ricerca scientifica.

Il presidente viene nominato dal direttore generale della Direzione generale per le biblioteche gli istituti culturali ed il diritto d'autore tra i membri della commissione.

Svolgono funzioni di segreteria i funzionari del Servizio patrimonio bibliografico ed istituti culturali della Direzione generale per le biblioteche gli istituti culturali ed il diritto d'autore.

2. La commissione, per il funzionamento della quale non sono previsti compensi, è rinnovata annualmente con decreto del direttore generale.

Art. 5.

Criteri di assegnazione del contributo

1. La commissione effettua la valutazione comparativa fra tutte le domande ammesse e sulla base dei fondi disponibili, propone l'attribuzione del contributo tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) ampiezza e tipologia dei servizi offerti con particolare attenzione all'attività di promozione, divulgazione e valorizzazione;

b) riconosciuto valore scientifico dell'attività pubblicistica svolta con carattere di continuità;

c) partecipazione a progetti di ricerca con altri enti ed istituti, pubblici o privati, nazionali ed internazionali avvalendosi di proprie e idonee attrezzature e di una sede adeguata agli scopi istituzionali.

2. L'Amministrazione, tenuto conto del parere espresso dalla competente commissione, predispone un piano di ripartizione da sottoporre alla firma del Ministro.

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di trasmettere al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per le biblioteche gli istituti culturali ed il diritto d'autore - Servizio patrimonio bibliografico ed istituti culturali, un dettagliato rendiconto circa l'utilizzo del contributo, firmato dal legale rappresentante dell'istituto, entro il semestre successivo al ricevimento del finanziamento.

Art. 6.

Termini di scadenza per la presentazione della domanda

1. Limitatamente all'anno 2013, la domanda dovrà pervenire entro e non oltre il 28 febbraio, all'indirizzo indicato all'art. 2, comma 1, nel caso di invio per posta ordinaria, corriere espresso o consegna a mano, ovvero alla casella di Posta Certificata (PEC) appositamente indicata all'art. 3, in caso di invio telematico.

2. A decorrere dall'anno 2014, la scadenza dei termini è fissata al 31 gennaio di ogni anno (qualora il predetto termine cada in un giorno festivo, si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo).

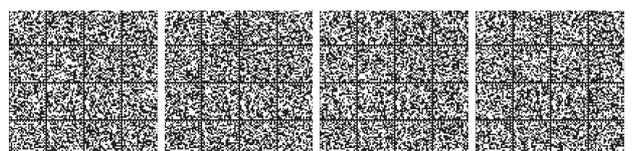
Art. 7.

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio patrimonio bibliografico ed istituti culturali della Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore.

Roma, 27 dicembre 2012

Il Ministro: ORNAGHI



AII.1)**ISTITUTI CULTURALI DI CUI ALLA LEGGE 17.10.1996, N.534 (ART.8)****SCHEDA DESCRITTIVA****1- IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO****1.1.** Denominazione _____

Cod.Fisc _____ Part.IVA _____

Codice iban _____ Cin _____

1.2 Indirizzo

Cap _____ Città _____

Via _____

Tel _____

Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Pec _____

Sito
internet _____**1.3** Data di costituzione dell'ente
_____**1.4** Estremi e forma di costituzione _____

Legge istitutiva(se presente) _____

Decreto di riconoscimento della personalità giuridica _____

Atto costitutivo _____

Statuto _____

Regolamenti _____

1.5 Sede

di proprietà [si] [no]



in locazione [si] [no]

in uso gratuito [si] [no]

1.6 Attrezzature informatiche ed impianti della sede

Attrezzature video magnetiche

specificare quantità e tipologia _____

Attrezzature audiovisive

specificare quantità e tipologia _____

Impianti per la tutela: antifurto [] antincendio [] antitaccheggio []

2 – CARATTERE DELL'ISTITUTO

2.1. Fini istituzionali _____

2.2 Notizie Storiche _____

3-STRUTTURE E SERVIZI CULTURALI

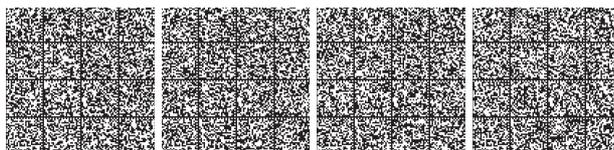
3.1 Biblioteca [si] [no]

Aperta al pubblico [si] [no]

Orario _____ Requisiti di accesso _____

Gratuito o a pagamento [si] [no]

Numero di visitatori (annuo) _____



Volumi: n.ro complessivo _____ Periodici n.ro complessivo
testate _____

Cataloghi: a schede [] informatizzati []

3.2 Archivio storico [si] [no]

Consistenza (metri lineari) _____

Aperto al pubblico [si] [no]

Orario _____ Requisiti di accesso _____

Gratuito o a pagamento [si] [no]

Numero di visitatori (annuo) _____

Inventari cartacei e informatizzati [si] [no]

3.3 Museo e Collezioni [si] [no]

Aperto al pubblico [si] [no]

Orario _____

Gratuito o a pagamento [si] [no] _____

Numero di visitatori (annuo) _____

3.4 Mediateca [si] [no]

3.5 Altre collezioni o raccolte (anche su supporto informatico) _____

4- APPLICAZIONI INFORMATICHE

4.1 Partecipazione a reti telematiche per la catalogazione e inventariazione _____

4.2 realizzazione di basi di dati e/o di immagini e relativa disponibilità _____



5 – ATTIVITA' RIFERITA AGLI ULTIMI TRE ANNI

5.1 Attività di ricerca (progetti realizzati e progetti in corso)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

5.2 Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

5.3 Attività di promozione e/o di organizzazione culturale(elencare tema o titolo, data, eventuali beneficiari e utenti per ogni singola attività)

Seminari _____

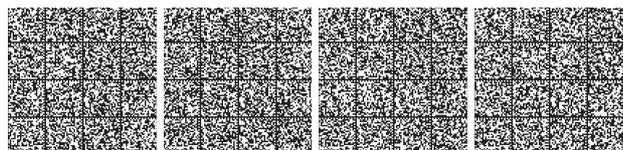
Gruppi di studio _____

Corsi non a scopo commerciale _____

Concorsi a premi _____

Borse di studio _____

Conferenze e tavole rotonde _____



Convegni _____

Mostre _____

Presentazione di libri e incontri con gli autori _____

Spettacoli _____

Atre attività _____

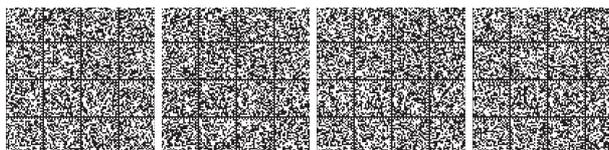
6 – ATTIVITA' RIFERITA AL TRIENNIO SUCCESSIVO – (Si intende compreso l'anno di presentazione della domanda)

6.1 Attività di ricerca (progetti da realizzare)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

6.2 Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____



6.3 Attività di promozione e/o di organizzazione culturale(elencare tema o titolo, data, eventuali beneficiari e utenti per ogni singola attività)

Seminari _____

Gruppi di studio _____

Corsi non a scopo commerciale _____

Concorsi a premi _____

Borse di studio _____

Conferenze e tavole rotonde _____

Convegni _____

Mostre _____

Presentazione di libri e incontri con gli autori _____



Spettacoli _____

Altre attività _____

7 ATTIVITÀ EDITORIALE (elencare le pubblicazioni, le collane e i periodici curati negli ultimi tre anni e in programma per l'anno in corso)

Pubblicazioni monografiche (titolo): _____
 1) _____
 2) _____
 3) _____

Collane (titolo e volumi pubblicati): _____
 1) _____
 2) _____
 3) _____

Periodici (titolo e periodicità) : _____
 1) _____
 2) _____
 3) _____

8 -EVENTUALI ALTRE NOTIZIE _____

Data.....

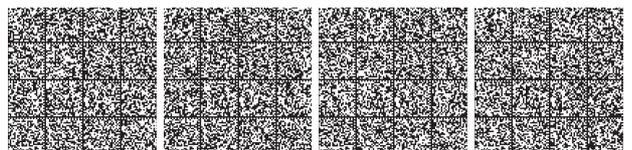
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (FIRMA LEGGIBILE)



PROSPETTO RIEPILOGATIVO
 BILANCIO CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE - BILANCIO PREVENTIVO ANNO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al. 2)

	<u>ANNO PRECEDENTE</u>		<u>ANNO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</u>	
	<u>CONSUNTIVO (anche se non approvato)</u>		<u>PREVENTIVO</u>	
ENTRATE				
CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 534/96 ART.8				
ALTRI CONTRIBUTI				
da enti pubblici				
da privati				
RENDITE PATRIMONIALI				
ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
VARIE				
TOTALE				
USCITE				
CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 534/96 ART.8				
(specificare causale di spesa)				
GESTIONE (acquisti, servizi, personale ecc.....)				
ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
VARIE (specificare)				
TOTALE				
AVANZO				
DISAVANZO				



ORGANI COLLEGIALI

All. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Dichiarazione finalizzata all'erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici in applicazione dell'art. 6, commi 2 e 3, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", pubblicato in supplemento ordinario n.114 alla G.U. n.125 del 31.5.2010, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122, pubblicata in supplemento ordinario n.174 alla G.U. n.176 del 30 luglio 2010.

Il Sottoscritto

nato a

residente a

Cod.Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente:

Sede dell'Ente:

Cod.Fisc. dell'Ente: _____

DICHIARA

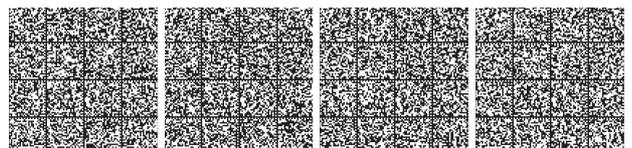
(barrare, a seconda dei casi, una delle 2 dichiarazioni)

che la partecipazione agli organi collegiali dell'ente e la titolarità degli organi dello stesso è conforme alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122.

che le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122, non si applicano al/alla
in quanto.....(v. elenco sottostante)

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE



ORGANI COLLEGIALI

Art.6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 e dal D.Lgs. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alte camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

Art.6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010 "... a decorrere dal 10 gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

La disposizione non si applica a:

1. enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 (Ministeri e Dipartimenti);
2. amministrazioni previste nominativamente dal D.Lgs. 165/2001 (Amministrazioni Pubbliche);
3. università;
4. enti e fondazioni di ricerca ed organismi equiparati;
5. camere di commercio;
6. enti del Servizio Sanitario Nazionale;
7. enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
8. enti previdenziali e assistenziali;
9. ONLUS;
10. associazioni di promozione sociale (art. 2, comma 1, L. 383/2000 e art. 2, comma 1, L.R. 7/2006)
11. enti pubblici economici individuati con decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze;
12. società.

Si precisa in ultima istanza che in base alla circolare n.33 del 2011 della R.G.S. e il successivo decreto legge 9.02.2012, n.5, art. 35 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012, è stata chiarita la disposizione di cui all'art.6, comma 2 del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 nel senso che "il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei Revisori dei Conti e sindacali e dai revisori dei conti".

